

Codice A1616A

D.D. 23 marzo 2022, n. 88

**Verifica di assoggettabilita' a VIA di competenza statale ai sensi dell'art. 19, d.lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente al Progetto "Centrale termoelettrica di Moncalieri. Progetto di modifica.", presentato da IREN Energia S.p.A. nel Comune di Moncalieri nella Città Metropolitana di Torino. Osservazione unitaria regionale. Cod. Id: [ID\_VIP: 7896].**



**ATTO DD 88/A1616A/2022**

**DEL 23/03/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1616A - Sviluppo energetico sostenibile**

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilita' a VIA di competenza statale ai sensi dell'art. 19, d.lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente al Progetto "Centrale termoelettrica di Moncalieri. Progetto di modifica.", presentato da IREN Energia S.p.A. nel Comune di Moncalieri nella Città Metropolitana di Torino. Osservazione unitaria regionale. Cod. Id: [ID\_VIP: 7896].

Premesso che:

la Società IREN Energia S.p.A. in data 20 dicembre 2021 ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilita' a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale per il progetto "Centrale termoelettrica di Moncalieri - progetto di modifica" in Comune di Moncalieri nella Città Metropolitana di Torino;

il progetto in argomento è risultato riconducibile alle categorie elencate nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. di attuazione del PNIEC;

in data 25 febbraio 2022 il Ministero della Transizione Ecologica comunicava l'avvenuta presentazione da parte della Società proponente dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilita' a VIA, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata, nei successivi 30 giorni, ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilita' a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010;

il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo condensatore ad aria, in parallelo al condensatore ad acqua esistente, finalizzato a svincolare il Gruppo 3 dall'utilizzo dell'acqua di fiume per la condensazione del vapore allo scarico della turbina a vapore. Grazie a questo intervento, il predetto Gruppo 3 potrà essere esercito indipendentemente dalla disponibilità di acqua

nel canale derivatore e nel periodo estivo potranno conseguirsi degli incrementi di efficienza, evitando l'utilizzo degli aerotermini del sistema di teleriscaldamento, oggi utilizzati in soccorso al condensatore ad acqua esistente in condizioni di scarsità di acqua di raffreddamento;

l'area interessata dall'opera in progetto, interna al sito di centrale, è attualmente adibita a parcheggio;

al fine di mitigare l'impatto acustico, si prevede la realizzazione di una barriera a protezione dei ricettori più prossimi all'opera in progetto. Tale barriera si svilupperà per una lunghezza di circa 80 metri lungo il lato Sud del nuovo condensatore e un'altezza di circa 15 metri, consentendo di mantenere entro i limiti di legge i valori di esposizione acustica;

è altresì prevista la demolizione dell'edificio del Gruppo 2 e del relativo camino, nonché la realizzazione di un nuovo edificio prefabbricato in cemento armato a pianta rettangolare, di dimensioni pari a 45 x 35 metri, che consentirà il trasferimento del laboratorio di analisi chimico-fisiche all'interno della centrale;

tra le opere di compensazione, si prevede la realizzazione di opere a verde lungo il lato sud della centrale, volta a ridurre e compensare l'impatto visivo dell'intervento;

per quanto riguarda le attività di cantiere, esse avranno una durata di circa 16 mesi con la previsione di un fermo impianto di 60 giorni per la realizzazione delle modifiche al condensatore esistente;

ai fini dell'istruttoria tecnica è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione dell'osservazione unitaria regionale da produrre nel procedimento statale in oggetto;

ai sensi del sopracitato Accordo procedimentale di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta, con modalità asincrona, la Conferenza di Servizi, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura in oggetto, richiedendo la partecipazione dei soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998 - Città Metropolitana di Torino, Comune di Moncalieri, Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese, ASL TO5 - oltre all'ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale e ai funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica;

a seguito del deposito del progetto, non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico;

nell'ambito della Conferenza di Servizi asincrona, sono state acquisite le osservazioni degli enti locali e dei soggetti istituzionali interessati di seguito elencate:

- nota prot. n. 14608 dell'11 marzo 2022 del Comune di Moncalieri – Settore Tutela Ambiente, con la quale si comunica che sarà formulato un contributo nei tempi utili previsti dalla Comunicazione sulla procedibilità dell'istanza pervenuta dal MiTE con nota del 25.02.2022;
- nota prot. n. 15095 del 14 marzo 2022 del Comune di Moncalieri – Settore Sviluppo e Gestione del territorio, in cui si rileva come la necessità di acquisire autorizzazione paesaggistica potrà essere valutata sulla base di una rappresentazione con sovrapposizione in scala di maggior dettaglio tra le opere in progetto e le aree tutelate;
- note prot. n. 35010 e 36349 del 14 marzo 2022, nonché n. 36758 del 15 marzo 2022 della Città Metropolitana di Torino, nelle quali si evidenzia come non sussistano elementi di criticità per suggerire l'assoggettamento a VIA statale del progetto;
- nota prot. n. 11462 del 15 marzo 2022 del Settore Difesa del Suolo, in cui si comunica che per quanto concerne le tematiche di competenza si rilevano potenziali elementi di criticità, tali da richiedere da parte della Società proponente la definizione di specifici interventi di difesa idraulica del sito di centrale, in ragione della modifica in corso delle fasce fluviali del torrente Chisola su proposta di AIPO;
- nota dell'Arpa Piemonte prot. n. 23651 del 16 marzo 2022, in cui si rileva che non vengono individuati elementi di criticità per richiedere l'assoggettamento a VIA del progetto;
- nota prot. n. 32155 del 15 marzo 2022 del Settore regionale Urbanistica Piemonte Occidentale, in

cui si evidenzia come non sussistono elementi di criticità che richiedano l'assoggettamento a VIA del progetto;

- nota prot. n. 12752 del 14 marzo 2022 dell'ASL TO5, in cui si evidenzia come le opere in progetto non comportino variazioni sostanziali nei fattori di pressione ambientale che possano avere ripercussioni significative sulla salute pubblica

Tali contributi, che risultano favorevoli alla realizzazione dell'intervento e al non assoggettamento del progetto a VIA statale, pongono comunque all'attenzione della Regione alcune osservazioni inerenti agli aspetti di sicurezza idraulica del sito di centrale per effetto della modifica in corso delle fasce fluviali del torrente Chisola, alle emissioni acustiche, all'inserimento paesaggistico e alle componenti biotiche.

### Conclusioni istruttorie.

Sulla base degli approfondimenti istruttori svolti dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate e dei pareri pervenuti nell'ambito della Conferenza di servizi, nonché della documentazione presentata dal proponente, emergono le considerazioni e osservazioni di seguito riportate.

### Considerazioni inerenti al quadro programmatico e progettuale

#### Aspetti energetici.

L'intervento in progetto tende a minimizzare gli effetti negativi che il processo di cambiamento climatico sta determinando sulla regolarità di esercizio dell'impianto, soprattutto nel periodo invernale ed estivo, in correlazione con il ripetersi di perduranti periodi di siccità durante i quali l'attuale processo di raffreddamento ad acqua del vapore di scarico dalla turbina a vapore è posto in condizioni critiche. In tale veste, l'opera in argomento assume i caratteri di adattamento ai cambiamenti climatici al fine di garantire e conservare l'operatività e l'efficienza di un impianto termoelettrico che si considera fondamentale per il soddisfacimento dei carichi elettrici e del fabbisogno di teleriscaldamento di importanti porzioni della Città di Torino, nonché dei Comuni di Moncalieri e Nichelino.

### Considerazioni inerenti al quadro ambientale

#### Sicurezza idraulica del sito

Gli interventi in progetto, da realizzarsi nell'area dell'esistente centrale termoelettrica IREN, ricadono nello scenario L - alluvioni rare (TR maggiore di 500 anni) del PGRA e non interferiscono con la delimitazione delle fasce fluviali del PAI.

Occorre tuttavia evidenziare che, a seguito dell'evento alluvionale del 2016, l'AIPO ha commissionato uno studio idraulico sul torrente Chisola, nel tratto compreso tra Cumiana e la confluenza nel fiume Po. Tale approfondimento, costituito da un'analisi idraulica bidimensionale finalizzata alla revisione dei valori di portata, dei relativi livelli idrometrici e dei conseguenti scenari di pericolosità del corso d'acqua ha fornito la base conoscitiva con cui è stata predisposta la proposta di delimitazione delle nuove fasce fluviali sul torrente Chisola. Tale proposta colloca la centrale IREN in un'area allagabile a tergo di un nuovo limite B di progetto in quanto esposta ad un rischio di esondazione più intenso rispetto a quello proprio della fascia C fino alla realizzazione e collaudo delle nuove opere idrauliche proposte.

Il nuovo assetto di progetto del corso d'acqua ad oggi non è ancora vigente. Si presume che il decreto di adozione del Progetto di Variante da parte del Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po verrà emanato entro pochi mesi.

Si ritiene comunque opportuno comunicare sin da ora quanto emerge dagli esiti dei recenti

approfondimenti idraulici.

L'area della centrale infatti è stata ubicata a tergo di un nuovo limite B di progetto in quanto, dalle simulazioni effettuate nello scenario stato di fatto, risulta essere interessata dai deflussi della piena duecentennale del torrente Chisola che in sponda destra fuoriescono nei pressi della frazione Barauda, defluiscono verso valle coinvolgendo la località Casa Freilia e arrivano quindi a interessare la centrale termoelettrica con tiranti anche significativi.

Ciò posto, pertanto, si ritiene opportuno che la Società proponente effettui una valutazione del rischio idraulico a cui le nuove strutture e l'intero impianto sono esposti facendo riferimento ai nuovi elementi conoscitivi derivanti dallo studio dell'AIPO per definire e adottare, qualora ne emerga la necessità, adeguate misure per la riduzione del rischio idraulico gravante sul sito, al fine di minimizzarne l'impatto e garantire l'integrità e il funzionamento della centrale anche in caso di evento straordinario.

Si suggerisce altresì di aggiornare il piano di emergenza per gli eventi di piena della centrale. Tale piano dovrà poi essere presentato al Comune di Moncalieri, al fine di essere inserito nel piano comunale di protezione civile.

### Paesaggio

In merito agli aspetti paesaggistici di cui al D. lgs. 42/2004, Parte III, considerato che:

- gli interventi risultano in gran parte non ricadere in ambiti soggetti a tutela paesaggistica;
  - le opere sono ricomprese all'interno del perimetro della Centrale termoelettrica;
  - gli interventi in area vincolata sono costituiti in gran parte dalla demolizione di manufatti esistenti dimessi (edificio 2 GT e relativo camino);
  - sono previsti interventi di mitigazione, in particolare, lungo il lato sud della Centrale;
- si rileva che non paiono emergere elementi di criticità in merito alla realizzazione delle opere i progetto.

A titolo collaborativo si formulano tuttavia le seguenti raccomandazioni di cui tener conto nelle successive fasi autorizzative:

- per gli interventi di mitigazione previsti si suggerisce di valutare soluzioni alternative e/o complementari ai filari di pioppi cipressini previsti lungo il confine sud-est, prevedendo la realizzazione di fasce arboree costituite da specie autoctone, di pronto effetto, che garantiscano comunque nelle diverse stagioni e nel corso degli anni gli effetti mitigativi loro attribuiti;
- in considerazione della presenza di argini lungo la sponda sinistra del Po, risulta opportuno verificare il limite della fascia di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lett. c) del d. lgs. 42/2004 secondo i criteri definiti nell'allegato c "*delimitazione delle fasce di cui all'art. 142, comma 1, lett. b) e c) del codice dei beni culturali e del paesaggio*" delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (che rimandano al suddetto argine il riferimento per la misurazione delle fasce qualora essi attengano al contenimento della piena ordinaria), al fine di valutare l'eventuale inclusione di parte del nuovo aerocondensatore e/o di altre opere, in ambiti sottoposti a tutela e pertanto soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

### Componenti biotiche.

La centrale si inserisce in un contesto territoriale fortemente antropizzato ma in stretta contiguità con il Torrente Chisola e il Fiume Po, elementi ad elevata valenza naturalistica per il ruolo di connessione ecologica che ricoprono per la fauna, in particolare per la chiroterofauna e l'avifauna.

In prossimità del sito di intervento è presente la Riserva naturale del Mulinello, area protetta compresa nel perimetro del Parco del Po tratto torinese. Nel suo intorno è stata delimitata l'area contigua della fascia fluviale del Parco del Po tratto torinese, finalizzata a garantire un'adeguata tutela ambientale ai confini dell'area protetta.

L'area contigua interessa parzialmente l'area della Centrale ma non i siti di costruzione del nuovo aerocondensatore e del nuovo edificio officina meccanica e laboratorio analisi chimiche.

Entrambe le aree, riserva naturale e area contigua, oltre che dalla specifica normativa regionale

(L.R. 19/2009; Piano d'Area del Parco Fluviale del Po), sono vincolate anche ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/2004, Lettera f), "Parchi e riserve e territori di protezione esterna".

Ciò premesso, vista la localizzazione della Centrale in stretta continuità con la fascia fluviale e il ruolo della stessa quale elemento di connessione ecologica, si raccomanda che i nuovi impianti vengano corredati da un sistema di illuminazione rispettoso delle esigenze di oscurità per l'avifauna e la chiroterofauna, valutando l'adozione di sistemi di dimerizzazione e temporizzazione degli impianti di illuminazione dell'area in progetto. Nei nuovi impianti la luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e gli illuminamenti, dovranno essere minimizzati compatibilmente con i vincoli previsti dalle normative tecniche di sicurezza, valutando la possibilità di dotare gli impianti di sensori che ne determinino l'accensione in presenza dell'utenza e per il solo tempo necessario alla loro funzione.

### Impatto acustico

La documentazione di impatto acustico presentata dalla Società proponente risulta conforme ai requisiti e ai criteri della dgr n. 9-11616 del 2 febbraio 2004.

Ciò premesso, si evidenzia che nella Relazione Tecnica si prevede la realizzazione di una barriera fonoisolante che dovrà necessariamente essere costruita, al fine di ottenere i risultati attesi.

Si ritengono comunque opportune le seguenti raccomandazioni:

- si suggerisce di prevedere un piano di monitoraggio dell'integrità fisica dei "pannelli sandwich", previsti per la mitigazione delle emissioni sonore, in protezione dei ricettori sensibili individuati, al fine di verificare nel tempo che l'efficienza funzionale sia garantita;
- si suggerisce di considerare, nelle valutazioni di impatto acustico che il Proponente prevede di effettuare con impianto a regime, la direzione dei venti prevalenti, onde confermare che le conclusioni riportate dallo studio previsionale di impatto acustico siano coerenti con lo stato dei fatti in fase di esercizio;
- si suggerisce l'effettuazione di una campagna di monitoraggio dell'impatto acustico con il nuovo impianto a regime, da svolgersi presso i ricettori più esposti, con particolare attenzione al periodo notturno.

In conclusione, alla luce delle considerazioni e delle osservazioni sopra esposte in esito all'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi asincrona e dei pareri pervenuti, nonché della documentazione presentata dal proponente, si ritiene che l'intervento in oggetto possa essere escluso dalla procedura di VIA di competenza statale, subordinatamente al rispetto delle raccomandazioni sopra descritte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della dgr n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla dgr n. 1-3361 del 14/06/2021;

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006;
- l'art. 10 della Legge regionale n. 40/1998;
- la d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 "Assenso ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale";

## **DETERMINA**

- di esprimere, secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale, di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento al procedimento di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale del progetto di modifica della centrale termoelettrica di Moncalieri, presentato da IREN Energia S.p.A. nel Comune di Moncalieri nella Città Metropolitana di Torino, per le motivazioni dettagliatamente espresse in premessa, inerenti ai benefici derivanti dalla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto per garantire e conservare l'operatività e l'efficienza dell'impianto;
- di subordinare il succitato parere favorevole al rispetto delle raccomandazioni dettagliatamente esposte in premessa, inerenti alle condizioni di sicurezza idraulica dell'impianto, alla minimizzazione dell'impatto paesaggistico, acustico e sulle componenti biotiche;
- di trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica unitamente al Comune territorialmente interessato la presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)  
Firmato digitalmente da Silvia Riva